

Dispositivi RDIF a rischio sicurezza?

I risultati di alcune prove effettuate da ricercatori su dispositivi di pagamento automatici.

Publicità

A richiamare l'attenzione sui rischi dell'uso delle etichette intelligenti (RFID) non sono questa volta i paladini della privacy, ma ricercatori americani nel campo della sicurezza.

La tecnologia utilizzata, che sta trovando applicazione in un numero crescente di ambiti, non sarebbe inattaccabile. Alcuni esperimenti sono stati condotti da ricercatori universitari negli USA su radiochip RFID (Radio Frequency Identification) contenuti in dispositivi di pagamento automatici utilizzati da utenti nelle pompe di benzina.

Secondo quanto riportato da un quotidiano di informatica, i ricercatori della Johns Hopkins University sono riusciti ad ottenere con dispositivi wireless le informazioni contenute nel dispositivo di pagamento e a "clonarlo".

I ricercatori evidenziano, quindi, la necessità di approfondire le tematiche di sicurezza in vista di una più vasta applicazione di questa tecnologia.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it